

*Felicità gioiosa e festa sul palco: ecco il successo*

di ALEX FRANCHINI

BOLZANO - Alla "Haus Der Kultur" di Bolzano il pubblico ha continuato ad arrivare alimentando la coda al botteghino fin quasi alle 21, quando, a serata iniziata, in molti ancora cercavano di trovare un posto libero. La ragione che ha portato tante persone di età così diverse a riempire la platea del teatro bolzanino è il debutto dell'ultimo spettacolo della compagnia di teatrodanza "Bricabrac".

Venerdì scorso, infatti è stata presentata la prima assoluta di "Lo specchio di Alice", lavoro intenso che ha profondamente coinvolto tutti gli spettatori. Già a partire dalle fantastiche figure delle prime co-



reografie si è creata una magica tensione che chi ha assistito anche ai precedenti spettacoli della compagnia ben conosce: un misto di festosa felicità e di ansia da scoperta, la stessa che si prova in attesa di gustare un regalo atteso per molto tempo. Le emozioni intense si sono poi alternate rapidamente: grande diverti-

## Successo a Bolzano della compagnia «Bricabrac» «Lo specchio di Alice»

mento, persino commozione provocata dalla bravura dei giovani interpreti (in alcuni casi solo 8 anni), fino a diventare un senso di nostalgia quando è finito tutto. Perché si sarebbe voluto ricominciare da capo e rivedere ogni cosa dall'inizio, per gustarla un'altra volta. Lo spettacolo è un costante inseguirsi di personaggi (come nella fiaba di Carroll), che questa volta affrontano Alice in una sfida scacchistica contro la logica e le convenzioni imposte dalla vita di ogni giorno.

La giovane protagonista per crescere, capire e vincere la partita, prima si fa in tre: un burattino, un gigantesco pupazzo che troneggia sulla scena ed una giovane interprete mascherata. Poi si moltiplica trasformandosi in altre ragazze

tutte mascherate che vivono nella stessa storia, ma avventure diverse. Le scenografie ed i costumi, come per "Lo Schiaccianoci", sono strumento di grande importanza nello spettacolo e colpiscono per l'accuratezza e la ricchezza con cui sono stati realizzati. Decisamente azzeccate le scelte musicali, spesso rivisitate con un indovinato pizzico di fantasia. In sala tutti avrebbero avuto voglia di applaudire in ogni momento e molte sono state le interruzioni provocate da improvvisi, scroscianti battimani.

Ed ora, ad attendere Bricabrac, l'attesa prova in Ciappone con "Lo schiaccianoci" nella incredibile versione futurista vista anche al MART di Rovereto lo scorso dicembre.